

Nestlé e Veolia nel riciclo del packaging flessibile

Il progetto si focalizzerà su undici paesi in Asia, Africa, America Latina ed Europa puntando soprattutto sul riciclo chimico.

20 marzo 2019 08:44

Il gruppo alimentare Nestlé e la società di servizi ambientali Veolia lavoreranno insieme per creare schemi di recupero, selezione e riciclo di rifiuti plastici, in particolare imballaggi flessibili, concentrandosi su undici Paesi in Asia, Africa, America Latina ed Europa.



A questo fine saranno valutate diverse tecnologie per stabilire modelli di riciclo applicabili nei diversi contesti nazionali, puntando l'attenzione sul riciclo chimico, in grado di generare al termine del processo, i monomeri necessari a produrre nuova plastica di qualità del tutto simile a quella vergine.



La collaborazione con Veolia rientra nell'impegno preso da Nestlé di aumentare fino al 35% la quota di materiale riciclato nelle bottiglie d'acqua e fino al 15% la percentuale in tutti gli imballaggi entro il 2025, oltre rendere - alla stessa data - il 100% degli imballaggi riciclabile o riutilizzabile ([leggi articolo](#)).

"I rifiuti di plastica sono una sfida che richiede un ecosistema di soluzioni che funzionino simultaneamente - commenta Magdi Batato, Executive Vice President, Head of Operations di Nestlé -. Questa partnership è un ulteriore passo nella direzione di accelerare i nostri sforzi per affrontare il problema dei rifiuti di plastica. Utilizzando la tecnologia e l'esperienza di Veolia, inizieremo con progetti pilota in più Paesi con l'intenzione di adattarli a livello globale".

© Polimerica - Riproduzione riservata